



---

Riunione del Comitato Nazionale per il Bicentenario del Gabinetto G.P. Vieusseux, convocato in data 9 aprile 2021 (prot. GV Comitato 200 13/2021)

Lunedì 19 aprile 2021, alle ore 15, in Firenze, Palazzo Strozzi, si riuniscono in presenza il Presidente Prof. Cosimo Ceccuti, il Segretario tesoriere Dott. Gloria Manghetti; da remoto: Prof. Enzo Cheli, Prof. Enrico Colle, Dott. Livia Frescobaldi, Prof. Lino Leonardi, Dott. Francesco Neri, Prof. Gino Tellini, Dott. Giorgio van Straten, Prof. Massimo Vincenzini. Assenti giustificati gli altri componenti del Comitato.

Il Presidente apre la seduta alle ore 15,10 ringraziando tutti per la disponibilità e passa la parola al Segretario tesoriere che illustra l'attività svolta nel corso del 2020, ricordando che l'insediamento del Comitato Nazionale per le celebrazioni del Bicentenario della fondazione del Gabinetto G.P. Vieusseux, è avvenuto in data 4 dicembre 2019 (codice fiscale 94288800488). Qui di seguito le iniziative:

- Il 25 gennaio 2020, nel giorno che perfettamente coincide con la data di apertura del Gabinetto Vieusseux, (25 gennaio 1820, palazzo Buondelmonti), è stata inaugurata la mostra documentaria *Il Vieusseux dei Vieusseux. Libri e lettori tra Otto e Novecento (1820-1923)*, a cura di Laura Desideri con la collaborazione di Francesco Conti. L'esposizione, allestita in Palazzo Corsini Suarez (via Maggio, 42 – Firenze), propone un percorso attraverso le sale del Gabinetto Vieusseux nel primo secolo di attività: “stabilimento” privato, gestito dalla famiglia Vieusseux, il fondatore Giovan Pietro (1819-1863), il nipote Eugenio (1864-1892), a cui succede il figlio Carlo, direttore dal 1892 fino alla cessione al Credito Italiano (1919). L'esposizione, che vede anche prestiti di opere d'arte e documenti da tutto il territorio nazionale, si avvale di un catalogo a stampa (189 pp.), pubblicato presso le Edizioni Polistampa (Firenze). L'inaugurazione, alla presenza delle Autorità e di numerosi rappresentanti del Comitato Nazionale, con relazioni di Lina Bolzoni e Cosimo Ceccuti, ha visto una larga partecipazione di pubblico e una significativa ricaduta sulla stampa nazionale (cfr. all'indirizzo <https://www.vieusseux.it/vieusseux-200-anni/rassegna-stampa-2.html>).
- In febbraio sono stati inaugurati i primi due cicli di conferenze previsti: *Il Vieusseux e le parole del nostro tempo* e *Sotto una buona stella: Giovan Pietro Vieusseux a Firenze*, aperti

rispettivamente: l'8 febbraio 2020 con Ferruccio De Bortoli, che ha parlato della parola **Europa** (alla presenza del Ministro Dario Franceschini); e l'11 febbraio 2020 con Cosimo Ceccuti, *Giovan Pietro Vieusseux e il Risorgimento* (di questo ciclo, il 18 febbraio, si è tenuta anche la seconda conferenza di Alessandro Volpi, *Quando Giovan Pietro Vieusseux faceva il mercante*).

*A seguito dell'emergenza sanitaria e della conseguente chiusura dell'Istituto, in ottemperanza dei vari DPCM, a decorrere dal 13 marzo al 3 giugno 2020, dal 5 novembre al 9 dicembre 2020, sono state sospese tutte le attività dell'Istituto, con conseguente chiusura della mostra. Per la riapertura di quest'ultima è stato adottato uno specifico protocollo per i visitatori.*

*Poiché le normative vigenti relative alla pandemia non consentono al momento l'utilizzo della storica Sala Ferri di Palazzo Strozzi, sede abituale degli incontri dell'Istituto, dopo l'estate 2020 sono stati promossi eventi all'aperto o online.*

- Il 24 settembre è stata deposta una corona di alloro presso la tomba di Giovan Pietro Vieusseux al Cimitero degli Inglesi di Piazza Donatello: una cerimonia di forte valenza simbolica, alla presenza del Gonfalone del Comune di Firenze e delle autorità cittadine, e nella quale Cosimo Ceccuti e Valdo Spini hanno rievocato la figura del fondatore.

- Il 17 ottobre si è tenuta alla presenza delle sole autorità coinvolte la presentazione ufficiale del francobollo commemorativo della fondazione del Gabinetto Vieusseux, emesso dal Ministero dello sviluppo economico e da Poste Italiane. Tra gli intervenuti, anche Valdo Spini, presidente dell'Associazione delle Istituzioni Culturali Italiane, che è membro del Consiglio del Vieusseux. Inoltre, adottando la piattaforma online *InCompagnia*, grazie alla generosa disponibilità della Dott. Stefania Ippoliti, è stato possibile realizzare il programma del ciclo *Il Vieusseux e le parole del nostro tempo*, seppure riarticlando e inserendo nuovi relatori. Il 7 novembre Michela Murgia ha parlato di **Comunicazione**, il 28 novembre Stefano Mancuso ha tenuto una lezione sulla parola **Terra**, il 12 dicembre Francesca Mannocchi ha parlato di **Migrazione**. Il ciclo è proseguito nei primi mesi del 2021, con le conferenze di Guido Tonelli che ha parlato di **Scienza**, Luciano Canfora

di *Progresso*, Eraldo Affinati di *Educazione*, Giuseppe Cederna di *Viaggio*, Romano Prodi di *Economia*.

- Sempre per i cicli di conferenze, nell'ambito del bicentenario è stato promosso insieme all'Accademia La Colombaria, un ciclo *online* dedicato a *La Firenze delle riviste* con il seguente programma: 5 novembre Gloria Manghetti, *L'Antologia (1820-1833)*; 12 novembre Sandro Rogari, *Il Giornale Agrario Toscano (1827-1865)*; 19 novembre Cosimo Ceccuti, *La Nuova Antologia (1866-1878)*; 26 novembre Giuliano Pinto, *L'Archivio Storico Italiano (1842)*; 3 dicembre Caterina Del Vivo, *Il Marzocco (1896-1932)*; 10 dicembre Anna Nozzoli, *La Voce (1908-1916)*.

- Per quanto riguarda l'attività editoriale, oltre al catalogo della mostra *Il Vieusseux dei Vieusseux. Libri e lettori tra Otto e Novecento (1820-1923)*, sopra ricordato, è uscito nella collana 'Studi' del Gabinetto Vieusseux, edita presso Olschki, il volume «Sono il pero e la zucca di me stesso». *Carteggio Gadda – Bonsanti (1939-1970)*, a cura di Roberta Colbertaldo («Gabinetto Scientifico Letterario G.P. Vieusseux - Studi», 31).

- Inoltre si segnala che nel corso del 2020 sono usciti tre fascicoli del quadrimestrale «Antologia Vieusseux» (nn. 76, 77, 78), con contributi diversi dedicati al Gabinetto Vieusseux e al suo bicentenario.

Di queste iniziative, il contributo ministeriale 2020 per il Comitato, pari a Euro 25.000,00 ha coperto la pubblicazione del catalogo *Il Vieusseux dei Vieusseux* e del carteggio Bonsanti-Gadda, oltre alle spese di funzionamento quali il compenso al Sindaco Revisore nominato dal Ministero, Dott. Antonella Alberini (il compenso, stabilito dal Ministero, è di Euro 1.500; la Dott.ssa Alberini, visto che l'attività si è svolta tutta a distanza, ha chiesto alla Dott. Manghetti di erogarle solo il 50% del dovuto).

Il Presidente passa quindi ad illustrare il programma per il 2021, ricordando che il contributo ministeriale per questa nuova annualità è pari a Euro 15.000,00. Qui di seguito le iniziative:

- «*Antologia*». *Un'agorà della cultura per l'Italia e per l'Europa*, la mostra, realizzata in collaborazione con la Fondazione Spadolini Nuova Antologia, intende riproporre il profondo rinnovamento che l'«Antologia» portò a Firenze negli anni compresi fra 1821-1832. L'attenzione verrà posta innanzitutto sui protagonisti principali di quel cenacolo di intellettuali, con le loro

immagini, i loro profili: Giovan Pietro Vieusseux, Giuseppe Montani, Niccolò Tommaseo, Pietro Giordani, Giuseppe Giusti, Raffaello Lambruschini, Cosimo Ridolfi. Con loro Giovan Battista Niccolini, Sebastiano Ciampi, Leopoldo Cicognara, Francesco Forti, Emanuele Repetti, Enrico Mayer, Antonio Benci e Sismondi. Sarà anche affrontata l'originalità con cui sulla rivista si dibattono i grandi temi quali la scienza, l'educazione, l'identità nazionale, l'agricoltura: non più nell'ambiente rigidamente accademico, ma aprendo il confronto al maggior numero di interessati. Questioni concrete, problemi del tempo, autentiche sfide avanzate dalla società sempre più consapevole del proprio *status*, delle proprie aspettative, desiderosa della propria emancipazione. È l'apertura al Progresso. Saranno infine evidenziati i risvolti politici dell'apertura al confronto delle idee, delle istanze delle varie comunità nazionali. Dalla insurrezione della Grecia, al dramma della Polonia, alla formazione della coscienza nazionale. Lo sguardo si sposterà quindi su alcuni collaboratori e il rapporto fra dimensione letteraria e dimensione politica, in qualche modo anticipata e annunciata dalla rivista. Esempio: Giuseppe Mazzini fonda la "Giovine Italia" nel 1831, ma anticipa alcune idee nel saggio *Il dramma storico* apparso in due puntate nell'«Antologia» fra il 1830 e il 1831; dà vita nel 1834 alla "Giovine Europa", di cui alcuni principi sono anticipati nello scritto – in due parti – *D'una letteratura europea*, pubblicato nella rivista di Vieusseux nel 1829. Fino al Manifesto conclusivo *Del Progresso*, distribuito solo a pochi collaboratori ed amici, autentico atto di fede in risposta alle misure oppressive delle autorità granducali, che dopo crescenti rifiuti di testi sottoposti alla autorizzazione preventiva, posero definitivamente fine alla pubblicazione della testata. La mostra sarà inaugurata il prossimo 27 aprile alla Biblioteca della Fondazione Spadolini Nuova Antologia, via Pian dei Giullari, 36/A, Firenze.

- La giornata di studio *Giovanni Spadolini e l'eredità di Vieusseux*, in collaborazione con la Fondazione Spadolini Nuova Antologia. Sarà ricostruito il contributo recato da Giovanni Spadolini, nel suo intero percorso di studioso e uomo di cultura, alla conoscenza e valorizzazione della figura e dell'opera di Giampietro Vieusseux, del Gabinetto Scientifico e Letterario, della rivista *Antologia* e delle altre molteplici attività dell'antico commerciante di Oneglia nella Firenze del suo tempo. Puntuale anno di riferimento nel percorso dello storico fiorentino è il 1978. In occasione del Bicentenario della nascita di Vieusseux, Spadolini – che aveva lasciato da due anni la guida del

Ministero per i Beni Culturali da lui stesso fondato – tenne una lezione magistrale all'Accademia dei Lincei. Nello stesso anno dette avvio alla nuova serie trimestrale di *Nuova Antologia*, erede della originaria *Antologia*, salvata dalla possibile chiusura dovuta alla crisi dei periodici di cultura della seconda metà degli anni Settanta. Nel corso della giornata di studi ci si soffermerà fra l'altro sulle opere storiche di Spadolini dedicate a Vieusseux e al suo tempo (in particolare *Firenze fra Vieusseux e Ricasoli*, *L'idea d'Europa fra Illuminismo e Romanticismo* e *La Firenze di Gino Capponi*); sulla sua attenzione al Gabinetto Scientifico e ai suoi direttori, Eugenio Montale e Alessandro Bonsanti, cui fu legato da intensa personale amicizia. Un ponte fra l'Italia e la Svizzera fu inoltre rappresentato dal Premio Internazionale Nuova Antologia, biennale, promosso dai Comuni di Lugano e Campione d'Italia, che nelle successive edizioni, ha conferito riconoscimenti a personalità di prestigio e giovani studiosi nelle discipline trattate dai periodici di Vieusseux (lettere, scienze ed arti) in sua memoria. Fondamentale è stata la costituzione da parte di Giovanni Spadolini nel 1992 del Centro di Studi sulla Civiltà Toscana fra '800 e '900, attivo tutt'oggi, costituito in collaborazione con la Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze per la ricerca e pubblicazione delle fonti (corrispondenze, memorie, diari) di Vieusseux e dei personaggi del suo Circolo. In questo progetto che alimenta borse di studio e assegni di ricerca si collocano le avvenute pubblicazioni dei monumentali carteggi di Vieusseux con Gino Capponi, Cosimo Ridolfi, Niccolò Tommaseo, Raffaello Lambruschini ed altri ancora. Relatori: Paolo Bagnoli, Cosimo Ceccuti, Gloria Manghetti, Luigi Mascilli Migliorini, Gabriele Paolini, Sandro Rogari.

- Sempre dedicate all'anniversario dell'«Antologia», l'anastatica del fascicolo della rivista del gennaio 1833, censurato e mai pubblicato, che sarà curata dal Prof. Gabriele Paolini. Al complesso rapporto di Vieusseux con l'ufficio della censura sarà anche dedicato l'articolato volume, sempre di Paolini, *“Un'ostinata persecuzione”. La censura e l'«Antologia» di Vieusseux*, previsto per ricordare adeguatamente la rivista «Antologia», di cui nel 2021 ricorrono i 200 anni dalla fondazione. Attraverso un'indagine sistematica delle carte conservate presso l'Archivio di Stato di Firenze – e con l'integrazione del Fondo Vieusseux della Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze – è possibile ricostruire con grande precisione tutti i vari interventi censori subiti dall'«Antologia» di Vieusseux. In alcuni casi si sono addirittura conservate le bozze di stampa di articoli poi

integralmente respinti. In tal modo si può precisare la portata delle limitazioni imposte all'opera dell'editore ginevrino e del suo cenacolo; inoltre sottrarre all'oblio testi inediti destinati all'«Antologia». In pratica sarebbe restituita un'immagine certo fedele di ciò che la rivista avrebbe potuto essere e non fu, per un vincolo esterno. Se gli interventi dell'apparato di censura del Granducato di Toscana nei confronti dell'«Antologia» sono generalmente noti, così come le vicende che portarono alla soppressione della rivista, nel marzo 1833, sino ad oggi non erano stati tuttavia indagati in modo adeguato e nel loro effettivo svolgimento, così come restano da approfondire il peso reale e le scelte concrete che l'opera di controllo preventivo comportò per Vieusseux e per gli autori. Il volume, promosso insieme alla Fondazione Spadolini Nuova Antologia, uscirà nella collana “Studi” del Vieusseux edita presso Olschki.

- Sono previsti gli Atti della giornata di studio *Giovanni Spadolini e l'eredità di Vieusseux*.

*Non è stato invece possibile realizzare, a causa della pandemia, la prevista mostra SCRIVERE. Autografi del Novecento dall'Archivio Bonsanti.*

Il Presidente ricorda infine che, con le risorse rese disponibili, sarà pubblicato l'epistolario di Giuseppe Montani, che ebbe un ruolo importante per la redazione dell'«Antologia». La pubblicazione sarà a cura del prof. Luca Danzi e della Dott. Barbara Tanzi Imbri dell'Università di Milano. Si tratta di 307 lettere, ancora largamente inedite, scritte da Montani tra il 1810 e il 1838 a 55 corrispondenti. L'edizione, in collaborazione con la Fondazione Spadolini Nuova Antologia, prevede due tomi che usciranno tra il 2021 e il 2022.

Il Segretario tesoriere informa il Comitato che entro il prossimo 30 aprile scadrà il bando per presentare la domanda al Ministero per il finanziamento 2022. Sta quindi procedendo, con il Prof. Ceccuti, alla redazione del progetto, che sarà articolato in cicli di conferenze e nella riproposta, in modalità online, della mostra *SCRIVERE. Autografi del Novecento dall'Archivio Bonsanti*, con relativo catalogo.

Il Comitato Nazionale esprime grande apprezzamento per l'attività sino a qui svolta e per quella programmata e gratitudine per l'impegno costante del Presidente e del Segretario tesoriere.



---

Il Presidente, nel ringraziare tutti gli intervenuti, chiude la riunione alle ore 16.

Il Presidente  
Prof. Cosimo Ceccuti

Il Segretario tesoriere  
Dott. Gloria Manghetti